

COMUNE DI CORREZZOLA
Provincia di Padova



STATUTO

Aggiornato con:

Legge 25.03.1993, Nr. 81

Legge 15.10.1993, Nr. 415

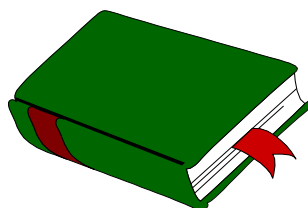
D. Lgs. 03.02.1993, Nr. 29

D. Lgs. 18.11.1993, Nr. 470

D. Lgs. 23.12.1993, Nr. 546

Legge 15.05.1997, Nr. 127

Legge 03.08.1999, Nr. 265



NORME FONDAMENTALI
PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

TITOLO I° PRINCIPI FONDAMENTALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI
--

CAPO I°
PROFILI ISTITUZIONALI

Art. 1 = AUTONOMIA COMUNALE

1. *Il Comune di Correzzola, ente dotato di autonomia secondo i principi della Costituzione Italiana, nel rispetto del principio delle sussidiarietà, della Carta Europea delle Autonomie locali e nel rispetto delle norme dettate dal Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche, è espressione della Comunità locale, intesa come insieme di persone legate da vincoli umani finalizzati alla convivenza e alla solidarietà;*
2. *La gestione dei servizi e le attività amministrative sono informate al metodo della programmazione, secondo la propria dimensione territoriale, e all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini è attribuita la relativa responsabilità pubblica;*
3. *Il Comune di Correzzola ha autonomia normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza locale.*

Art. 2 = TERRITORIO E SEDE COMUNALE

1. *Il Comune comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge n. 1228 del 24.12.1954, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica ed è costituito dal Capoluogo e dalle frazioni di Brenta d'Abbà, Civè, Concadalbero, Villa del Bosco e dalle località storiche di Termini, Calcinara, Casoni Nuovi, Gorne e Tre Ponti;*
2. *Il territorio di cui al precedente comma si estende per 42.500 Km², e confina con i Comuni di Candiana, Chioggia, Codevigo, Cona e Pontelongo;*
4. *Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel capoluogo;*
5. *Le adunanze del Consiglio e della Giunta si svolgono nella sede comunale, mentre, in casi eccezionali e per particolari esigenze possono svolgersi anche in luoghi diversi, nei termini e con le modalità stabilite dai specifici regolamenti, con lo scopo di promuovere la partecipazione dei cittadini delle frazioni.*

Art. 3 = STEMMMA E GONFALONE

1. Lo stemma ed il Gonfalone del Comune è il seguente:

Blasonatura: nel 1° trinciato d'oro e di rosso, a due ruote dell'uno nell'altro; nel 2° d'azzurro, alla croce patriarcale d'oro.

E' stato approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio Nr. 4 del 04.01.1929 e successivamente con R.D. 11.01.1932.

Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze e ogniqualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

Art. 4 = FUNZIONI

1. Il Comune, dotato di risorse finanziarie nell'ambito delle leggi, ispira la propria attività al raggiungimento dei seguenti preminenti obiettivi:

- a) *affermare i valori umani della persona, del cittadino, della famiglia, del lavoro, dell'istruzione scolastica a qualsiasi livello Statale e non Statale;*
- b) *soddisfare le necessità della comunità ed in particolare dei giovani, degli anziani, dei più deboli e dei diversamente abili;*
- c) *riconoscere a carattere prioritario, la tutela della sua realtà economica da essa derivante, valorizzando e promuovendo lo sviluppo di tutte le altre attività produttive dell'artigianato e dell'agricoltura, del commercio e dei servizi;*
- d) *garantire uno sviluppo sostenibile, fondato sulla salvaguardia dell'ambiente e della valorizzazione del territorio;*
- e) *consolidare ed estendere il patrimonio di valori civili di libertà, di democrazia, di autonomia e di rispetto della persona, un'ampia rete di servizi sociali da gestire anche in collaborazione coi privati e con le associazioni di volontariato, le attività sportive ricreative e del tempo libero;*
- f) *promuovere, sviluppare le iniziative economiche pubbliche e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione;*
- g) *promuovere tutte le azioni atte al riconoscimento del diritto alla autodeterminazione della comunità secondo le norme internazionali già sancite e recepite dall'ordinamento vigente;*
- h) *promuovere ogni iniziativa volta a garantire compiutamente l'ordine pubblico e la sicurezza dei suoi cittadini;*
- i) *garantire le pari opportunità tra i cittadini senza distinzioni di sesso, lingua, religione;*
- j) *promuovere l'attività amministrativa del Comune con i principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità, della pubblicità e della trasparenza delle decisioni e degli atti, della semplificazione delle procedure e del decentramento, garantendo al cittadino la partecipazione al procedimento amministrativo secondo le modalità stabilite dall'apposito Regolamento.*

TITOLO II

PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I°

Istituti della partecipazione

Art. 5 = VALORIZZAZIONE DEL LIBERO ASSOCIAZIONISMO

- 1. Il Comune, al fine di garantire il concorso della comunità all'azione comunale, e nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione, valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale anche su base di frazione;*
- 2. Il Comune agevola gli organismi associativi anche con disponibilità di strutture e negli altri modi consentiti, compresi contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa, secondo le modalità stabilite in apposito Regolamento;*
- 3. La consultazione degli organismi associativi può essere promossa ed attuata dalla Giunta o dal Consiglio o dalle Commissioni consiliari, anche su richiesta delle associazioni. Degli esiti delle consultazioni si dà atto negli atti ai quali le consultazioni si riferiscono;*
- 4. Il Comune, secondo le modalità previste dai Regolamenti, assicura alle associazioni il diritto di informazione e può prevedere la presenza di rappresentanze dell'associazionismo negli organi consultivi comunali; assicura l'accesso alle strutture ed ai servizi;*
- 5. Sono considerate di particolare interesse e vengono riconosciute le associazioni che operano nei settori sociale, dell'ambiente, della cultura, dello sport, del tempo libero ed in ogni caso quelle che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione;*
- 6. Il Comune può stipulare con tali organismi associativi apposite convenzioni per la gestione di servizi pubblici o di pubblico interesse o per la realizzazione di specifiche iniziative, nel rispetto del pluralismo e delle peculiarità dell'associazionismo;*
- 7. La Giunta Comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale;*
- 8. Allo scopo di ottenere la registrazione nell'apposito Albo è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello Statuto e comunichi la Sede ed il nominativo del Legale Rappresentante;*

Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio;

Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura devono redigere, al termine di ogni anno, apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego;

9. *Il Comune riconosce in particolare alle Associazioni Pro Loco il ruolo di strumento di base per la tutela dei valori naturali, artistici e culturali nonché di promozione dell'attività turistica e culturale che si estrinseca essenzialmente in:*
- a) iniziative rivolte a favorire la valorizzazione turistica e culturale, nonché di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folkloristico ed ambientale della località;*
 - b) iniziative rivolte a richiamare il movimento turistico verso la località ed a migliorarne le condizioni generali del soggiorno;*
 - c) iniziative idonee a favorire, attraverso la partecipazione popolare, il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo;*
 - d) assistenza ed informazione turistica;*
 - e) attività ricreative;*

Alle Pro Loco può essere affidato il coordinamento di particolari iniziative locali tipiche delle finalità della Pro Loco stessa in collaborazione con la Biblioteca comunale e/o altre associazioni operanti nel territorio comunale.

La Pro Loco sarà ritenuta automaticamente decaduta dal riconoscimento del presente Statuto qualora non dovesse essere in regola con l'iscrizione presso l'Albo Regionale o Provinciale delle Pro Loco e presso l'organizzazione rappresentativa delle Pro Loco Italiane;

10. *Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente comma 9, l'Ente può avvalersi della collaborazione anche di altre Associazioni;*
11. *Il Comune, gemellato con Petite-Forêt (Francia) riconosce al "Comitato di Gemellaggio Correzzola/Petite-Forêt" il compito di curare, di concerto con l'Amministrazione Comunale di Correzzola, gli aspetti organizzativi inerenti attività di tipo culturale, turistico, sociale ed economico fra i due paesi.*
- L'operato del Comitato sarà agevolato dal Comune anche con disponibilità di strutture e/o negli altri modi consentiti;*
12. *Il Comune promuove lo sviluppo socio-culturale della popolazione anche incentivando la costituzione e l'attività ricreativa dei Comitati di festeggiamento locali e delle Associazioni dei Combattenti e Reduci.*

Art. 6 = ISTANZE, PETIZIONI, PROPOSTE DI CITTADINI SINGOLI O ASSOCIATI

- 1. Tutti i cittadini, sia singoli che associati, aventi diritto al voto per l'elezione della Camera dei Deputati, hanno la facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi;*
- 2. Le istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati, finalizzate alla migliore tutela degli interessi collettivi, vanno rivolte al Sindaco che ne promuove,*

direttamente o tramite l'assessore competente, il tempestivo esame da parte degli organi o delle Commissioni competenti per materie;

- 3. Il Sindaco comunica ai cittadini interessati, gli esiti dell'istruttoria e le determinazioni conclusive entro il termine di sessanta giorni, esplicitando, in ogni caso, i motivi della determinazione, anche se negativa e pubblicandoli negli appositi spazi;*
- 4. Il Sindaco, almeno una volta all'anno, fornisce al Consiglio un resoconto delle istanze, petizioni e proposte pervenute e dei provvedimenti eventualmente adottati.*

REFERENDUM

Art. 7 = AZIONE REFERENDARIA

- 1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale;*
- 2. Non possono essere indetti referendum:*
 - a) in materia di tributi locali e tariffe;*
 - b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;*
 - c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio;*
- 3. I soggetti promotori del referendum possono essere:*
 - a) il 10 per cento del corpo elettorale;*
 - b) il Consiglio comunale.*

Art. 8 = DISCIPLINA DEL REFERENDUM

- 1. Apposito regolamento comunale disciplinerà le modalità di svolgimento del referendum;*
- 2. In particolare il regolamento deve prevedere:*
 - a) i requisiti di ammissibilità;*
 - b) i tempi;*
 - c) le condizioni di accoglimento;*
 - d) le modalità organizzative;*
 - e) i casi di revoca e sospensione;*
 - f) le modalità di attuazione.*

Art. 9 = REFERENDUM CONSULTIVO E ABROGATIVO

1. *In tutte le materie di competenza comunale è ammesso il referendum consultivo e abrogativo;*
2. *Il quesito referendario consultivo, deve essere espresso con chiarezza e deve riguardare una unica questione di esclusiva competenza locale, di grande rilevanza per la generalità della popolazione e significativa nei confronti dell'opinione pubblica;*
3. *Non è ammesso il referendum consultivo sulle seguenti materie:*
 - *tributi e tariffe;*
 - *bilancio e conto consuntivo;*
 - *regolamento del Consiglio Comunale;*
 - *provvedimenti a contenuto vincolato definito da leggi Statali o Regionali;*
4. *Il quesito referendario abrogativo deve essere espresso con chiarezza e deve riguardare atti normativi di valenza generale, quali lo Statuto Comunale e i Regolamenti inerenti a materie di esclusiva competenza locale;*
5. *Non è ammesso il referendum abrogativo in materia di Regolamento Edilizio e di Regolamenti disciplinanti le tariffe ed i tributi comunali;*
6. *Per un periodo di almeno 3 anni dallo svolgimento di un referendum, non è ammessa la proposizione di altro referendum sul medesimo o analogo oggetto;*
7. *Sono ammesse richieste di referendum consultivo anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 3;*
8. *Il quesito referendario consultivo o abrogativo è richiesto dal 20% dei cittadini elettori (per la Camera dei Deputati) residenti nel Comune. Le firme degli elettori richiedenti devono essere autenticate;*
9. *Qualora più referendum siano promossi nello stesso periodo di tempo, ne sarà favorito lo svolgimento contemporaneo;*
10. *La proposta di referendum deve essere richiesta al Sindaco che la discute in Giunta e poi l'affida alla Commissione del Consiglio Comunale che esprime apposito parere di ammissibilità e regolarità entro i 15 giorni successivi;*
11. *Il Consiglio Comunale delibera l'indizione del referendum nei 30 giorni successivi. Con provvedimento motivato il Consiglio Comunale può respingere la richiesta referendaria;*
12. *Il referendum può essere svolto entro 120 giorni dalla esecutività della delibera d'indizione;*
13. *Il referendum è valido se vi partecipa la metà più uno degli aventi diritto;*

- 14. All'onere finanziario per le spese comportate dal referendum l'Amministrazione dovrà far fronte con proprie entrate;*
- 15. Apposito Regolamento disciplinerà lo svolgimento del referendum consultivo e abrogativo;*
- 16. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato del referendum consultivo entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa;*
- 17. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria consultiva deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali;*
- 18. Nel caso in cui la proposta sottoposta a referendum consultivo, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa;*
- 19. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato del referendum abrogativo provvedendo, con atto formale, a revocare, entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati, l'atto normativo di valenza generale.*

Art. 10 = EFFETTI DEL REFERENDUM

- 1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi;*
- 2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum;*
- 3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.*

Art. 11 = PROMOZIONE DI ASSOCIAZIONI O DI COMITATI COME ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

- 1. Il Comune può promuovere la formazione di associazioni o di comitati, permanenti o temporanei, nei settori della scuola, dello sport, dell'assistenza e della gestione del territorio. Il Comune, al fine di farsi interprete di interessi settoriali, può altresì promuovere Comitati individuati per materie, per territorio, per aggregazione di interessi;*
- 2. Tali organismi di partecipazione collaborano, nell'ambito della propria competenza definita dal Regolamento e con strumenti resi disponibili dal Comune, con gli organi comunali. Essi possono formulare proposte all'Amministrazione;*

3. *Il Comune può consultare tali organismi sui provvedimenti di proprio interesse, redigendo verbale degli esiti delle consultazioni e può loro affidare la gestione di pubblici servizi;*
4. *L'elezione alle cariche di tali associazioni o comitati avviene con metodo democratico, secondo le norme del proprio regolamento.*

Art. 12 = POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E DEL VOLONTARIATO

1. *Il Comune pone al centro della propria azione amministrativa il riconoscimento e la tutela della persona;*
2. *Concorre, in accordo con le strutture sanitarie, a garantire il diritto alla salute e promuove una diffusa educazione sanitaria per un'efficace opera di prevenzione;*
3. *Sviluppa un efficiente servizio di assistenza sociale anche attraverso Istituzioni o Società a favore delle categorie più deboli ed emarginate, riconoscendo pari dignità a tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato operanti nel settore e aventi i requisiti di legge;*
4. *Si impegna a garantire alla popolazione anziana e ai soggetti deboli il sostegno necessario a ridurre le eventuali situazioni di povertà e di emarginazione, anche attraverso il servizio di assistenza domiciliare;*
5. *Attua una politica di interventi sociali a tutela delle famiglie;*
6. *Promuove l'attività fisico-motoria e la pratica sportiva quali momenti formativi ed occasioni di incontro e di espressione della persona assicurando l'accesso agli impianti comunali e collabora con le associazioni e le società sportive per garantire l'educazione motoria in ogni fascia d'età;*
7. *Riconosce il ruolo del volontariato nelle attività di protezione civile quale momento qualificante della partecipazione del cittadino alla vita sociale e ne favorisce l'attività nelle sue molteplici forme.*

Art. 13 = CULTURA

Il Comune valorizza il patrimonio culturale in tutte le sue forme, sostiene la produzione di nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondate sulla tradizione storica locale, tutela le origini storico-culturali-linguistiche che sono proprie della comunità come entità appartenente al Veneto.

Persegue l'obiettivo di tutelare il sentimento religioso della popolazione in armonia con le sue antiche tradizioni.

Art. 14 = ISTRUZIONE

- 1. Il Comune opera perché sia reso effettivo il diritto allo studio ed alla formazione permanente dei cittadini, concorrendo alla realizzazione di un sistema educativo che garantisca a tutti ed a tutte le età eguali opportunità di istruzione e di cultura, anche istituendo borse di studio da erogare attraverso proprie istituzioni;*
- 2. Riconosce la primarietà degli interventi rivolti alla prima infanzia e, nella propria attività amministrativa, persegue il fine del pieno accesso delle bambine e dei bambini ai servizi educativi, anche attraverso la valorizzazione delle strutture private esistenti nel territorio di Correzzola, in attuazione del principio di sussidiarietà.*

Art. 15 = TERRITORIO E AMBIENTE

- 1. Il Comune riconosce la tutela dell'ambiente e del paesaggio fra i valori fondamentali della comunità.
A tal fine, nell'ambito delle competenze attribuitegli dalla legge, sostiene interventi e progetti di recupero ambientale, naturale, di riqualificazione dell'estetica cittadina, garantendo l'equilibrio idro-geologico del territorio, adotta tutte le misure per contrastare e ridurre ogni tipo di inquinamento e garantire la salubrità dei luoghi di lavoro;*
- 2. Tutela l'ambiente e persegue il miglioramento continuativo di tutte le prestazioni erogate al Cittadino anche attraverso un Sistema certificato di gestione Ambientale e per la Qualità;*
- 3. Il Comune agisce per rendere il paese accessibile a tutti, con particolare riguardo alle persone disabili, operando per il superamento delle barriere architettoniche.*

Art. 16 = PARI OPPORTUNITA'

- 1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, promuove iniziative per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro e adotta tutte le misure per attuare le direttive dell'Unione Europea in materia di pari opportunità, in conformità a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- 2. Il Comune promuove la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, negli organi collegiali degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune nonché, tenuto conto della composizione del Consiglio, nelle commissioni in cui è prevista la presenza di consiglieri comunali.*

Art. 17 = TUTELA DEL CONTRIBUENTE

Il Comune riconosce e tutela i principi generali dell'ordinamento tributario stabiliti dalle disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente, essenzialmente in materia di informazione, conoscenza degli atti, semplificazione e interpello, e rinvia ai regolamenti di natura tributaria la definizione degli istituti specifici.

Art. 18 = TUTELA DEL CONSUMATORE E DEGLI UTENTI

- 1. Il Comune riconosce e tutela i diritti dei consumatori e degli utenti, cioè di coloro che utilizzano o acquistano beni o servizi, per scopi non riferibili all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;*
- 2. Interviene, nell'ambito dei propri poteri e delle prerogative consentite dalla legge, per garantire gli interessi individuali e collettivi dei cittadini utenti e consumatori;*
- 3. Opera attraverso l'azione amministrativa, affinché siano applicate ed osservate precise regole di trasparenza da parte di aziende ed enti, di natura pubblica o privata, che svolgano attività di fornitura di beni o servizi alla pubblica utenza; in particolare sulla semplificazione dell'informazione, sulla qualità e sul costo finale ed effettivo dei beni e dei servizi.*

CAPO II° Statuto e Regolamenti

Art. 19 = STATUTO

- 1. Lo Statuto del Comune di Correzzola detta le norme fondamentali per l'organizzazione dell'Ente, negli ambiti che la legge riserva all'autonomia comunale nel rispetto dei principi contenuti nella Costituzione, nelle leggi dello Stato ed in conformità ai principi generali dell'Ordinamento Giuridico. Ad essi devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune;*
- 2. La legislazione in materia di ordinamento dei Comuni e delle Province e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa del Comune.
L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili.
Il Consiglio comunale adegua lo Statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle norme suddette;*
- 3. Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede comunale e nel sito internet del comune.*

Art. 20 = REGOLAMENTI

- 1. Il Consiglio comunale approva, nelle materie ad esso demandate dalla legge, i singoli regolamenti per l'attuazione delle norme fondamentali contenute nello Statuto;*
- 2. Le contravvenzioni ai regolamenti comunali e alle relative ordinanze sono punite con sanzioni amministrative la cui entità è stabilita nei regolamenti stessi;*
- 3. I regolamenti comunali sono redatti in articoli formulati con chiarezza nel rispetto delle norme generali e delle altre disposizioni normative emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse;*
- 4. I regolamenti, dopo l'esecutività del provvedimento di adozione, sono pubblicati per quindici giorni all'albo pretorio on line e nel sito web del comune ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, salvo diversa motivata disposizione.*

Art. 21 = INTERPRETAZIONE

Per l'interpretazione delle norme statutarie e regolamentari si fa ricorso alle norme dettate per l'interpretazione della legge contenute nelle "disposizioni sulla legge in generale" approvate preliminarmente al codice civile con R.D. 16 marzo 1942 n. 262.

TITOLO III°
ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE

CAPO I°
Il Consiglio Comunale

Art. 22 = ELEZIONE – COMPOSIZIONE – PRESIDENZA – CONSIGLIERE ANZIANO

1. *Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo, di programmazione normativa e di controllo politico – amministrativo dell'Ente; è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e rappresenta l'intera comunità. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge;*
2. *Salvo i casi di sospensione e scioglimento, il Consiglio comunale dura in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili. La valutazione della sussistenza dei presupposti dell'urgenza e della improrogabilità compete al Consiglio stesso;*
3. *Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco. Al Sindaco, quale Presidente del Consiglio, sono riconosciute le seguenti attribuzioni:*
 - a) *rappresenta il Consiglio;*
 - b) *convoca, fissa le date delle riunioni del Consiglio e ne presiede le sedute;*
 - c) *dirige i lavori del Consiglio, adottando i provvedimenti necessari per un corretto ed efficace funzionamento dello stesso;*
 - d) *ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;*
 - e) *sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario comunale;*
 - f) *assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;*
 - g) *esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Ente;*
4. *Il Sindaco, quale Presidente del Consiglio, esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri;*
5. *Le funzioni vicarie di Presidente del Consiglio sono esercitate dal Vice Sindaco. In caso di assenza di quest'ultimo le relative funzioni sono esercitate dal consigliere anziano;*
6. *Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, costituita dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11, dell'art. 73 del D. Lgs. 267/2000.*

A parità di cifra individuale, l'anzianità è determinata dall'ordine di precedenza nella lista;

- 7. Quando il Consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'ente o da una convenzione, a nominare più rappresentanti presso i l singolo ente, almeno un rappresentante è riservato alle minoranze.*

Art. 23 = LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

- 1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico – amministrativo, in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità;*
- 2. Con cadenza annuale, il Consiglio provvede, in occasione della verifica di cui all'art. 193 del T.U.E.L. 267/2000 e dell'approvazione del rendiconto della gestione, a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori;*
- 3. Nell'ultima seduta utile al termine del mandato, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di realizzazione delle linee programmatiche.*

Art. 24 = DIRITTI E POTERI DEI CONSIGLIERI COMUNALI

- 1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato. Essi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio;*
- 2. I consiglieri comunali hanno diritto di formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni nei modi stabiliti dal regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio;*
- 3. Hanno, inoltre, diritto di ottenere dagli uffici del Comune e delle Aziende ed Enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato, purché i dati richiesti siano utilizzati per le finalità realmente inerenti al mandato, sia rispettato il segreto nei casi previsti dalla Legge e si tenga conto del divieto di divulgazione di determinate informazioni personali;*
- 4. I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e di partecipare ai lavori delle commissioni di cui fanno parte;*
- 5. I consiglieri comunali hanno diritto di percepire un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari compatibilmente con le prescrizioni di legge;*
- 6. I consiglieri comunali sono competenti ad eseguire le autenticazioni di cui all'art. 14. comma 1, della Legge 53/1980, previa comunicazione scritta della propria disponibilità al Sindaco.*

Art. 25 = FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – DECADENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI

1. *Il Consiglio comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa;*
2. *Il Consiglio disciplina con proprio regolamento, da approvare a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni, sulla base dei seguenti indirizzi:*
 - a) *gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri o trasmessi all'indirizzo di fax, e-mail o posta elettronica certificata rispetto al giorno stabilito per l'adunanza, almeno:*
 - 5(cinque) giorni liberi prima per le convocazioni in seduta ordinaria;
 - 3 (tre) giorni liberi prima per le convocazioni in seduta straordinaria;
 - 24 ore prima per le sedute dichiarate urgenti;
 - b) *prevedere, per la validità della seduta, i seguenti quorum strutturali:*
 - *sedute di prima convocazione: maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;*
 - *sedute di seconda convocazione: un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco;*
 - c) *richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, delle linee programmatiche di mandato, del riequilibrio della gestione e del rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione;*
 - d) *le deliberazioni del Consiglio comunale sono approvate se ottengono la maggioranza assoluta dei votanti, salvo che la legge non disponga diversamente. I Consiglieri che dichiarano di astenersi o di non partecipare al voto si computano tra i presenti ai fini della validità della seduta, ma non si computano tra i votanti. Parimenti è considerato presente il consigliere che non renda alcuna dichiarazione e non depositi la scheda nell'urna in caso di votazione segreta;*
 - e) *Nel caso di nomine di persone risultano eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti prevale il più anziano di età;*
3. *I consiglieri che, senza motivazione, non partecipano a tre sedute consecutive del Consiglio comunale ovvero a cinque sedute nell'anno solare, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7.8.1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.*

Art. 26 = SESSIONI DEL CONSIGLIO

- 1. Il Consiglio comunale si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie;*
- 2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i tempi previsti dalla legge per:*
 - a) l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;*
 - b) l'approvazione delle linee programmatiche di mandato;*
 - c) la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del T.U.E.L. 267/2000;*
 - d) l'approvazione del bilancio preventivo annuale e dei documenti correlati;*
- 3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.*

Art. 27 = COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

- 1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, Commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante delle minoranze;*
- 2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento;*
- 3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.*

Art. 28 = COSTITUZIONE DI COMMISSIONI SPECIALI

- 1. Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali, per esperire indagini conoscitive ed inchieste;*
- 2. Per la costituzione delle commissioni speciali, la cui presidenza è riservata alle minoranze, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme all'articolo precedente;*
- 3. Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine;*
- 4. La commissione di indagine può esaminare tutti gli atti del Comune e ha facoltà di ascoltare il Sindaco, gli assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate;*
- 5. La commissione speciale, insediata dal Sindaco, provvede alla nomina, al suo interno, del presidente. Per la sua nomina voteranno i soli rappresentanti della minoranza.*

Art. 29 = INDIRIZZI PER LE NOMINE E LE DELEGAZIONI

- 1. Il Consiglio comunale è convocato entro trenta giorni successivi a quello del suo insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni;*
- 2. Il Sindaco darà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi;*
- 3. Nel caso in cui il Consiglio comunale neo eletto non adotti nuovi indirizzi relativi alle nomine, si intendono tacitamente confermati quelli assunti dalla precedente amministrazione;*
- 4. Per la nomina e la designazione sarà promossa la presenza di ambo i sessi;*
- 5. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del Sindaco che li ha nominati.*

CAPO II° Sindaco e Giunta

Art. 30 = IL SINDACO

- 1. Il Sindaco rappresenta il Comune, convoca e presiede il Consiglio comunale e la Giunta. È eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla Legge ed è membro del Consiglio comunale;*
- 2. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio comunale, nella prima riunione, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le Leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini";*
- 3. Egli espleta tutti gli altri compiti attribuitigli dalla legge e dallo Statuto ed ha la rappresentanza legale dell'Ente in giudizio.*

Art. 31 = IL VICE SINDACO

- 1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione dall'esercizio della funzione, ai sensi dell'articolo 59 del T.U.E.L. 267/2000;*
- 2. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvedono gli assessori nell'ordine indicato nel decreto di nomina;*

3. *Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, le funzioni dello stesso sono svolte dal Vice Sindaco sino alla elezione del nuovo Sindaco.*

Art. 32 = LA GIUNTA – COMPOSIZIONE E PRESIDENZA

1. *La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori previsto dalla legge fra cui un Vicesindaco, nominati dal Sindaco, nel rispetto del principio delle pari opportunità, che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni;*
2. *Gli assessori possono anche essere esterni al Consiglio, nominati dal Sindaco fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale.*

Art. 33 = ASSESSORI ESTERNI AL CONSIGLIO

1. *Gli assessori esterni al Consiglio comunale vengono nominati dal Sindaco contestualmente agli altri assessori;*
2. *L'atto di nomina deve indicare le specifiche competenze tecniche che motivano la scelta dell'assessore esterno;*
3. *Gli assessori esterni devono comunque essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità richiesti per i consiglieri. A tale scopo il Sindaco, nel provvedimento di nomina, dà atto espressamente dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità;*
4. *Gli assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio con diritto di intervento e senza diritto di voto;*
5. *In nessun caso vengono computati nel numero dei presenti ai fini della validità della seduta del Consiglio comunale;*
6. *Gli assessori esterni non possono concorrere alla nomina di Vicesindaco.*

Art. 34 = DELEGATI DEL SINDACO

1. *Il Sindaco ha facoltà di assegnare ad ogni assessore, all'atto della nomina o con successivo provvedimento, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi;*
2. *Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo;*

3. *Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno;*
4. *Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio comunale;*
5. *Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri ai quali delegare la rappresentanza di proprie funzioni;*
6. *Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'Amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.*

Art. 35 = INCOMPATIBILITA'

1. *Le cause di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Sindaco ed Assessore sono stabilite dalla legge;*
2. *Non possono comunque essere membri della Giunta Comunale contemporaneamente i coniugi, i fratelli, gli ascendenti ed i discendenti, gli affini di primo grado, gli adottati e gli adottanti.*

Art. 36 = DIVIETO GENERALE DI INCARICHI E CONSULENZE – OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. *Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il comune stesso, nonché enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune;*
2. *I componenti degli organi di governo e degli organi di gestione devono assumere ogni atto e provvedimento, monocratico o collegiale, nel rispetto delle regole di imparzialità e di buona amministrazione, astenendosi dall'assumere determinazioni o di concorrervi anche mediante pareri quando, per qualsiasi ragione, la loro condizione soggettiva, giuridica o materiale sia astrattamente suscettibile di violare tali principi.*

Art. 37 = FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. *La Giunta comunale collabora con il Sindaco nell'amministrazione del comune e opera attraverso deliberazioni collegiali. Svolge attività propositiva e di impulso verso il Consiglio;*
2. *La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al consiglio che non rientrino nelle competenze di legge o statutarie, del Sindaco, del*

Segretario comunale o dei responsabili dei servizi comunali;

- 3. La Giunta è convocata dal Sindaco, che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta;*
- 4. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei suoi componenti;*
- 5. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei votanti. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese;*
- 6. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa;*
- 7. Le sedute della Giunta non sono pubbliche;*
- 8. In caso di assenza del Sindaco la Giunta è convocata e presieduta dal Vice Sindaco.*

Art. 38 = CESSAZIONE DELLA CARICA DI ASSESSORE

- 1. Le dimissioni da assessore sono presentate per iscritto al Sindaco e acquisite al protocollo del Comune, sono irrevocabili e immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto;*
- 2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, compreso il Vice Sindaco, dandone motivata comunicazione al Consiglio;*
- 3. Il Sindaco provvede all'eventuale sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.*

Art. 39 = ESERCIZIO DELLA RAPPRESENTANZA

- 1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente, anche in giudizio, con facoltà di delega ad un responsabile di servizio nei casi in cui tale facoltà sia prevista per legge;*
- 2. Il Sindaco può, altresì, delegare a ciascun assessore, per un determinato periodo o per tutto il suo mandato, l'esercizio della rappresentanza per il compimento di atti di natura politico-istituzionale come la rappresentanza dell'ente in assemblee o riunioni istituzionali o in occasione di cerimonie e manifestazioni.*

TITOLO IV° ISTITUZIONI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I°

Partecipazione Dei Cittadini- Riunioni- Consultazioni- Istanze E Proposte

Art. 40= PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

1. *Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di frazione. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività;*
2. *Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali;*
3. *Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:*
 - a) *le assemblee e le consultazioni su questioni di particolare rilevanza;*
 - b) *l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti;*
4. *L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti gruppi ed organismi;*
5. *Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;*
6. *L'amministrazione può attivare forme di consultazione per rilevare il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi erogati dal Comune.*

Art. 41= DIRITTO DI ACCESSO

1. *Ai cittadini singoli od associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento;*
2. *Sono sottratti al diritto d'accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli da considerare tali per motivata e temporanea dichiarazione del Sindaco, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di gruppi, enti ed imprese, ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune;*

3. *Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.*

Art. 42= DIRITTO D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

1. *Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo;*
2. *L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio on line e nel sito internet, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti;*
3. *L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità;*
4. *La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto d'informazione e alla comunicazione istituzionale;*
5. *Attraverso la comunicazione istituzionale l'ente promuove una più elevata qualificazione del suo rapporto con i cittadini e le loro rappresentanze con l'obiettivo di garantire non solo un più ampio livello di flussi informativi ma anche di rendere la comunicazione uno strumento interattivo di compartecipazione popolare alle proprie attività.*

Art. 43= REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI

1. *Il Comune riconosce il rilievo delle libere forme associative per la tutela dei diritti dei cittadini e per il perseguimento dei fini di interesse generale della comunità locale; riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.
Favorisce l'attività delle libere forme associative e di volontariato, nel rispetto reciproco di autonomia; garantisce, in condizioni di parità, i diritti ad esse attribuiti dalla legge generale, dallo Statuto e dalle leggi regionali;*
2. *Il Comune istituisce il Registro comunale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;*
3. *Hanno diritto di essere iscritte al Registro comunale, secondo le modalità e i requisiti previsti dal regolamento esecutivo, le seguenti associazioni:*
 - a) *le libere forme associative riconosciute a livello nazionale e/o appartenenti ad Enti di promozione sportiva, aventi sede nel Comune e iscritte al Registro Regionale previsto dalla normativa vigente in materia di volontariato e promozione sociale;*
 - b) *le altre libere forme associative locali costituite ed operanti da almeno un anno nel territorio comunale.*

Art. 44= RIUNIONI E ASSEMBLEE

1. *Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative;*
2. *L'Amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo a disposizione di tutti cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione Repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei, compatibilmente con le proprie disponibilità. I criteri per la concessione, le condizioni e le modalità d'uso, appositamente regolamentate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici;*
3. *Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo;*
4. *Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:*
 - a) *per la formazione di comitati e commissioni;*
 - b) *per dibattere problemi;*
 - c) *per sottoporre proposte, programmi, deliberazioni.*

Art. 45= CONSULTAZIONI

1. *Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o per richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse;*
2. *I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti;*
3. *I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.*

Art. 46= ISTANZE E PROPOSTE

Chiunque, residente nel territorio comunale che abbia compiuto il 16° anno di età, può rivolgere istanze e petizioni al Sindaco relativamente ai problemi di rilevanza cittadina.

TITOLO V° ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
--

**Art. 47= PUBBLICITÀ LEGALE DEGLI ATTI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

È istituita, all'interno del sito internet del Comune, un'apposita sezione denominata "Albo pretorio on line" per la pubblicazione degli atti emessi dalla pubblica amministrazione o da privati, per i quali sia obbligatoria la pubblicazione, che devono essere portati alla conoscenza del pubblico.

Art. 48= SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- 1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi;*
- 2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.*

Art. 49= TRASPARENZA E INTEGRITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

- 1. Per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità, l'amministrazione mette in atto tutte le possibili iniziative in grado di garantire un adeguato livello di trasparenza nei confronti dei cittadini e della collettività e lo sviluppo della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica;*
- 2. Per trasparenza si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'ente, ivi compresi gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti.*

TITOLO VI° PATRIMONI – FINANZA – CONTABILITÀ

Art. 50= DEMANIO E PATRIMONIO

1. *Apposito regolamento, da adottarsi ai sensi dell'art. 12 della Legge 15 maggio 1997, n. 127, disciplinerà le alienazioni patrimoniali;*
2. *Tale regolamento disciplinerà, altresì, le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la revisione periodica degli inventari.*

Art. 51= ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

1. *L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato;*
2. *Apposito regolamento disciplinerà la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del T.U.E.L. 267/2000.*

Art. 52= REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

1. *La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale;*
2. *Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 51, disciplinerà, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.*

TITOLO VII° SERVIZI

Art. 53= FORMA DI GESTIONE

- 1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile;*
- 2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse modalità previste dalla legge.*

TITOLO VIII° FORME DI ASSOCIAZIONI E DI COOPERAZIONI TRA ENTI

Art. 54= COLLABORAZIONE FRA ENTI

Il Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con i Comuni dell'A.S.L. 16 ed in particolare con i Comuni limitrofi ed altri enti pubblici e privati quale mezzo per svolgere, nel modo più efficiente e coordinato, quelle funzioni e servizi che per le loro caratteristiche si prestano a gestione unitaria con altri enti, realizzando economia di scala ed assicurando maggiore efficacia di prestazione ai cittadini e per evitare dispersioni o sovrapposizioni di competenza.

TITOLO IX° UFFICI E PERSONALE – SEGRETARIO COMUNALE

Art. 55= SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 56= PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

1. *L'amministrazione del Comune si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:*
 - a) *organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi, introducendo la cultura del risultato e della valutazione delle prestazioni;*
 - b) *analisi e individuazione della produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun soggetto dell'apparato, mediante adeguati strumenti di valutazione e utilizzando sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
 - c) *individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;*
 - d) *superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale;*
2. *Il regolamento degli uffici e dei servizi individua forme e modalità di organizzazione di gestione della struttura interna e della metodologia di valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali, garantendone la massima trasparenza in ogni sua fase.*

Art. 57= ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

1. *Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali;*
2. *Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali;*
3. *Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dal Comune.*

Art. 58= STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 59= RESPONSABILI DEI SERVIZI

1. *Spetta ai responsabili dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettati dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che si uniforma al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente;*
2. *I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficacia ed efficienza della gestione.*

Art. 60= INCARICHI ESTERNI

1. *La copertura dei posti di responsabili dei servizi o di alta specializzazione, può avvenire, conformemente alle disposizioni di legge e regolamentari, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire;*
2. *Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato del Sindaco in carica. Il trattamento economico è equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 242 del T.U.E.L. 267/2000;*
3. *Gli incarichi sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'articolo 169 del T.U.E.L. 267/2000 o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal D. Lgs.30.3.2001, n. 165 e dai contratti collettivi di lavoro.*

Art. 61= AVOCAZIONE

Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a se o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può motivatamente revocare l'incarico al responsabile e attribuire le relative competenze ad altro funzionario o al Segretario comunale.

Art. 62= SEGRETARIO COMUNALE

- 1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge;*
- 2. Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.*

Art. 63= VICE SEGRETARIO COMUNALE

Il regolamento degli uffici e dei servizi e la dotazione organica del personale potranno prevedere un posto di Vice Segretario, con qualifica apicale, avente funzioni vicarie.

TITOLO X° DISPOSIZIONI FINALI
--

Art. 64= ENTRATA IN VIGORE

- 1. Ad avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione, il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, pubblicato per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio on line del Comune ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;*
- 2. Il presente statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.*

INDICE

TITOLO I = PRINCIPI FONDAMENTALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI

Pag. 2 - CAPO I° - Profili Istituzionali

Pag.	2 - Art.	1 - Autonomia Comunale
Pag.	2 - Art.	2 - Territorio e sede comunale
Pag.	3 - Art.	3 - Stemma e gonfalone
Pag.	3 - Art.	4 - Funzioni

TITOLO II = PARTECIPAZIONE POPOLARE

Pag. 4 - CAPO I° – Istituti della partecipazione

Pag.	4 - Art.	5 - Valorizzazione del libero associazionismo
Pag.	5 - Art.	6 - Istanze, petizioni, proposte di cittadini singoli o associati

Pag. 6 - REFERENDUM

Pag.	6 - Art.	7 - Azione referendaria
Pag.	6 - Art.	8 - Disciplina del referendum
Pag.	7 - Art.	9 - Referendum consultivo e abrogativo
Pag.	8 - Art.	10 - Effetti del referendum
Pag.	8 - Art.	11 - Promozione di associazioni o di comitati come organismi di partecipazione
Pag.	9 - Art.	12 - Politiche sociali, sanitarie e del volontariato
Pag.	9 - Art.	13 - Cultura
Pag.	10 - Art.	14 - Istruzione
Pag.	10 - Art.	15 - Territorio e ambiente
Pag.	10 - Art.	16 - Pari opportunità
Pag.	11 - Art.	17 - Tutela del contribuente
Pag.	11 - Art.	18 - Tutela del consumatore e degli utenti

Pag. 11 - CAPO II° – Statuto e regolamenti

Pag.	11 - Art.	19 - Statuto
Pag.	12 - Art.	20 - Regolamenti
Pag.	12 - Art.	21 - Interpretazione

TITOLO III = ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE

Pag. 13 - CAPO I° – Il Consiglio Comunale

Pag.	13 - Art.	22 - Elezione – composizione – presidenza – consigliere anziano
Pag.	14 - Art.	23 - Linee programmatiche di mandato
Pag.	14 - Art.	24 - Diritti e poteri dei consiglieri comunali
Pag.	15 - Art.	25 - Funzionamento del Consiglio Comunale – Decadenza dei consiglieri comunali
Pag.	16 - Art.	26 - Sessioni del Consiglio
Pag.	16 - Art.	27 - Commissioni consiliari permanenti
Pag.	16 - Art.	28 - Costituzione di commissioni speciali
Pag.	17 - Art.	29 - Indirizzi per le nomine e le delegazioni

Pag. 17 - CAPO II° – Sindaco e Giunta

Pag.	17 - Art.	30 - Il Sindaco
Pag.	17 - Art.	31 - Il Vice Sindaco
Pag.	18 - Art.	32 - La Giunta – composizione e presidenza
Pag.	18 - Art.	33 - Assessori esterni al Consiglio
Pag.	18 - Art.	34 - Delegati del Sindaco
Pag.	19 - Art.	35 - Incompatibilità
Pag.	19 - Art.	36 - Divieto generale di incarichi e consulenze – obbligo di astensione
Pag.	19 - Art.	37 - Funzionamento della Giunta
Pag.	20 - Art.	38 - Cessazione della carica di Assessore
Pag.	20 - Art.	39 - Esercizio della rappresentanza

TITOLO IV = ISTITUZIONI DI PARTECIPAZIONE

Pag. 21 - CAPO I° – Partecipazione dei Cittadini – riunioni – consultazioni – istanze e proposte

Pag.	21 - Art.	40 - Partecipazione dei Cittadini
Pag.	21 - Art.	41 - Diritto di accesso
Pag.	22 - Art.	42 - Diritto d'informazione e comunicazione Istituzionale
Pag.	22 - Art.	43 - Registro delle associazioni
Pag.	23 - Art.	44 - Riunioni e assemblee
Pag.	23 - Art.	45 - Consultazioni
Pag.	23 - Art.	46 - Istanze e proposte

TITOLO V = ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

<i>Pag.</i>	<i>24 - Art.</i>	<i>47 - Pubblicità legale degli atti della Pubblica Amministrazione</i>
<i>Pag.</i>	<i>24 - Art.</i>	<i>48 - Svolgimento dell'attività Amministrativa</i>
<i>Pag.</i>	<i>24 - Art.</i>	<i>49 - Trasparenza ed integrità dell'azione Amministrativa</i>

TITOLO VI = PATRIMONI – FINANZA – CONTABILITA'

<i>Pag.</i>	<i>25 - Art.</i>	<i>50 - Demanio e patrimonio</i>
<i>Pag.</i>	<i>25 - Art.</i>	<i>51 - Ordinamento finanziario e contabile</i>
<i>Pag.</i>	<i>25 - Art.</i>	<i>52 - Revisione Economico - Finanziaria</i>

TITOLO VII = SERVIZI

<i>Pag.</i>	<i>26 - Art.</i>	<i>53 - Forma di gestione</i>
-------------	------------------	-------------------------------

TITOLO VIII = FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

<i>Pag.</i>	<i>26 - Art.</i>	<i>54 - Collaborazione fra Enti</i>
-------------	------------------	-------------------------------------

TITOLO IX = UFFICI E PERSONALE

<i>Pag.</i>	<i>26 - Art.</i>	<i>55 - Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro</i>
<i>Pag.</i>	<i>27 - Art.</i>	<i>56 - Principi strutturali ed organizzativi</i>
<i>Pag.</i>	<i>27 - Art.</i>	<i>57 - Organizzazione del personale</i>
<i>Pag.</i>	<i>27 - Art.</i>	<i>58 - Stato giuridico e trattamento economico del personale</i>
<i>Pag.</i>	<i>28 - Art.</i>	<i>59 - Responsabili dei servizi</i>
<i>Pag.</i>	<i>28 - Art.</i>	<i>60 - Incarichi esterni</i>
<i>Pag.</i>	<i>29 - Art.</i>	<i>61 - Avvocazione</i>
<i>Pag.</i>	<i>29 - Art.</i>	<i>62 - Segretario Comunale</i>
<i>Pag.</i>	<i>29 - Art.</i>	<i>63 - Vice Segretario Comunale</i>

TITOLO IX = DISPOSIZIONI FINALI

Pag. 29 - Art. 64 - Entrata in vigore

Pag. 30 - INDICE